



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** • Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 • 11100 Aosta** • Tel. e fax **0165.32200** • e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno VII • N° 2

Febbraio 2011

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

## L'OPINIONE

### Tiranni o integralisti?

**S**empre più il mondo somiglia ad un villaggio globale. In effetti concetti quali distanza, area geografica, continente paiono effimeri, così come aleatorie e sempre più opinabili sono diventate le specifiche identità culturali, i costumi, le tradizioni dei popoli. In questo caleidoscopico "melting pot" che è diventato il mondo rimane tuttavia forte una differenza a separare singoli individui e società complessive: quella dell'accesso al benessere economico, con il conseguente corollario di ostilità che separa i poveri dai ricchi, gli svantaggiati dai privilegiati della terra. E' su questo terreno che attecchiscono facilmente integralismi contrapposti, che si ammantano per lo più di motivazioni religiose anche per rivestire di idealità nobili, rivendicazioni e pretese che sono sovente dettate da mere ragioni contingenti di opulenza contrapposta alla miseria. Può il nostro movimento, portatore di istanze politiche eminentemente legate alle specificità di un piccolo popolo, utilmente interrogarsi su tematiche quale quella di cui si occupa questo articolo? non solo può ma deve, se intende proseguire a interrogarsi circa le ragioni profonde del fare politica. Il localismo infatti tende a trasformarsi in chiusura verso il mondo, se non si impegna nel dare risposte alle grandi questioni dell'epoca in cui è immerso; in particolare come è possibile leggere la valenza delle insurrezioni che stanno coinvolgendo l'intero mondo islamico del nord africa, specialmente la strage del suo stesso popolo che un tiranno come Muhammar Gheddafi compie in questi giorni? E ancora, quali sono i rischi che comporterebbe la scomparsa del colonnello libico dalla scena politica internazionale? In questo senso la risoluzione recentemente assunta dal nostro Consiglio Regionale, che condanna la sanguinosa repressione in atto in Libia non può essere disgiunta dalla considerazione che un eventuale ulteriore avanzata dell'integralismo islamico porrebbe in prima linea proprio l'Italia nel contrasto allo strisciante terrorismo che ormai da anni minaccia il nostro mondo occidentale, cristiano e opulento. Un'ulteriore considerazione tuttavia si impone: solo una politica di apertura verso la sponda sud del mediterraneo può dare al nostro Paese quel peso politico internazionale che la sua stessa dislocazione geografica pare suggerire. O noi saremo in grado di diventare il ponte culturale ed economico fra nord e sud del mondo o saremo sempre più destinati a costituire la retrovia pericolosa di un conflitto che verrà deciso altrove ma forse combattuto proprio in casa nostra. In questo senso secoli di storia italiana insegnano.

■ TG



Presentato il progetto preliminare

## AOSTA DA POLO MILITARE A POLO CULTURALE

Il polo universitario di Aosta si avvia, dopo le fasi di articolato dibattito in seno agli organismi regionali e all'interno del Consiglio Comunale di Aosta, verso la prima fase di attuazione concreta: il deposito del progetto preliminare presso i differenti Uffici tecnici pubblici, l'indizione delle prime gare d'appalto e - soprattutto - l'illustrazione delle opere previste da parte del geometra Bruno Milanese, Amministratore Delegato della N.U.V. srl, segnano infatti il passaggio verso la nascita di una Università moderna e di respiro internazionale. Almeno due sono le prospettive che il complesso e importante intervento apre per il capoluogo regionale: In primo luogo la dismissione della Caserma Testa Fochi consentirà all'ateneo valdostano di dotarsi dei necessari spazi coordinati in cui svolgere l'attività didattica e ospitare gli uffici ma anche dove alloggiare gli studenti secondo un'ottica di "total immersion" nella vita scolastica. La logica è identica a quella cui da decenni si ispirano i Campus diffusi negli Stati Uniti e in gran parte della stessa Europa, che garantisce l'efficacia dell'azione di apprendimento in misura di gran lunga maggiore rispetto ai lunghi e farraginosi spostamenti cui gli

atenei italiani costringono i loro studenti per seguire i corsi. Ma sarà l'intero tessuto urbanistico della città a conoscere una nuova vita sia per il prevedibile apprezzamento del mercato immobiliare che per il ritorno anche economico che la presenza di tanti studenti apporterà alle attività commerciali. In questo senso quella della realizzazione del polo Universitario rappresenta un'occasione imperdibile di sviluppo e Stella Alpina pone al servizio di questa grande sfida degli anni 2000 il suo patrimonio di uomini e di idee, a comin-

ciare dal contributo dei suoi giovani, di cui pubblichiamo sotto un documento.

■ Giancarlo Telloli



## UN RICONOSCIMENTO CHE CI ONORA



SEGRETARIA DI STATO

N. 449/11/RS

Dal Vaticano, 24 febbraio 2011

Signor Presidente,

Mi è pervenuta la Sua stimata Lettera del 20 gennaio scorso, con la quale Ella mi informava della risoluzione adottata da codesto Consiglio Regionale circa le persecuzioni anticristiane in alcune parti del mondo.

Desidero ringraziarLa per il cortese invio del documento in parola, del quale ho preso conoscenza con vivo compiacimento. Le assicuro altresì che non mancherò di farmi interprete presso il Santo Padre dei sentimenti di vicinanza che la Valle d'Aosta e la sua Assemblea Regionale hanno voluto esprimere di fronte alle sofferenze di tanti figli della Chiesa nei diversi continenti.

Da parte mia auspico che l'iniziativa assunta dai rappresentanti di codesta Regione contribuisca a mantenere vigili e fattivi l'interessamento e l'impegno di tutti, affinché cessino al più presto tutte le forme di violenza e discriminazione contro i Cristiani, così come verso i seguaci di altre religioni.

La prego di gradire e di far giungere a tutti i membri del Consiglio Regionale il mio deferente e cordiale saluto.

TARCISIO CARD. BERTONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

### COMUNICATO STAMPA

Il gruppo giovani della Stella Alpina valuta positivamente l'approvazione da parte della Giunta Regionale del progetto dell'Università della Valle d'Aosta e la sua discussione nel Consiglio Comunale tematico, ed auspica tempi brevi per la realizzazione di tale opera, considerando il nuovo Polo Universitario un progetto fondamentale per lo sviluppo della città di Aosta come "capitale dell'autonomia" oltre che un importante rilancio culturale per il capoluogo valdostano.

Aosta, 18 febbraio 2011

I Vice Coordinatori  
del Gruppo Giovani S.A.  
Luca Girasole  
Jean Baptiste Cerlogne

**S.S. Benedetto XVI ringrazia il nostro Consiglio regionale. Il giornale ha ricordato nel numero di gennaio l'eccidio di Cristiani copti perpetrato ad Alessandria d' Egitto a fine dicembre 2010. Come stella Alpina siamo orgogliosi di affermare che la risoluzione di condanna votata dal Consiglio Regionale è stata frutto del lavoro del nostro gruppo consiliare e in particolare del Consiliere Dario Comé.**



La vera leadership non è mai autoreferenziale

## CONFERMIAMO UN ALLENATORE CAPACE ED EFFICACE

Non è abitudine di Stella Alpina tenere nel chiuso delle segrete stanze i dibattiti, anche i più accesi e franchi, nei quali si impegna. Il confronto puntuale, se sa essere sereno e costruttivo è infatti il sale di una democrazia partecipata e vale a ben dare il senso di un cammino in continua evoluzione quale deve essere quello fra forze politiche alleate ma aventi pari dignità, beninteso nel rispetto del mandato preciso ricevuto dal corpo elettorale. Non vi è dunque nulla di misteriosamente ambiguo se su talune decisioni, assunte d'urgenza e senza una preventiva, approfondita consultazione, si

riaffermano con la necessaria fermezza le ragioni di tutti e di ciascuno al solo scopo di far scaturire le scelte maggiormente efficaci ed opportune. Le recenti richieste di chiarimento che ci hanno visti protagonisti in occasione di recenti nomine ad importanti organi extra-regionali hanno dunque avuto il grande pregio di riaffermare il principio della collegialità delle decisioni operate sia in seno al consiglio Regionale operato sia in seno al consiglio Regionale operato per il quale mi rendo garante davanti al Gruppo ed all'intero movimento proprio per la funzione che rivesto che nell'ambito dell'esecutivo dove Marco Vierin ha ben saputo adempiere alla funzione asses-

sorile quale mandato non personale ma a disposizione del patrimonio di elaborazioni e di ideali proprio della Stella Alpina nel suo insieme. Non si è trattato di resistere a diktat, che mi preme ribadire non ci sono mai stati, ma di rivendicare - a fronte di decisioni in qualche caso troppo frettolosamente assunte in solitudine - la presenza forte di una maggioranza politica coesa al di là della sua articolazione: quel governo delle forze autonomiste che i valdostani hanno voluto e tanto unitariamente sostengono anche oggi.

Di quel processo politico, che ci ha visto primi proponenti e leali interpreti, ci fac-

ciamo ancora oggi garanti nell'impegno assunto davanti ai nostri concittadini tre anni fa. E l'impegno comune continuerà nei differenti ambiti della maggioranza e del Governo regionale sino a fine legislatura, un lavoro che richiede la presenza forte di un allenatore preparato e carismatico e che non necessita affatto di amministratori delegati o di "padroni", cui se è il caso di affidare ruoli forti in fabbrica e nel mondo finanziario, è del tutto inopportuno ricorrere per l'amministrazione della res publica come la storia insegna.

■ **Francesco Salzone**  
Capogruppo SA



Approvato il disegno di Legge 128 sull'albergo diffuso

## FINALMENTE UN NUOVO STRUMENTO DI SOGGIORNO ED ACCOGLIENZA

Non potevamo, noi di Stella Alpina, che offrire il nostro contributo all'approvazione del disegno di legge 128; esso infatti va nella direzione di intervenire con modifiche normative (seppur in un momento difficile a favore del settore turistico) in maniera tale da permettere il mantenimento di un livello altamente competitivo e garantire un ventaglio ampio di scelte turistico-ricettive rivolte ad una clientela sempre più attenta e pretenziosa. Ecco quindi la proposta dell'albergo diffuso, nata in Italia negli anni 80, idea che nel 2008 è stata premiata come migliore pratica di crescita economica persino nei paesi in via di sviluppo. L'albergo diffuso ha lo scopo di offrire alla clientela l'esperienza di vita in un centro storico o

in uno dei nostri villaggi, contando però sulla capillare presenza di tutti i servizi alberghieri: accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi comuni, seppur ospitando i clienti in camere distanti anche alcune decine di metri dal cuore della struttura, la reception e gli ambienti comuni.

Certamente è da sottolineare come questo modello non crei impatto ambientale, non necessitando di nuove costruzioni ma limitandosi al recupero/ristrutturazione di strutture già esistenti.

Questa proposta può avere la funzione di animare culturalmente ed economicamente i centri storici dei nostri paesi e villaggi. La sua originale novità offrirà vantaggi in termini di strategie per misurarsi validamente con il mercato turistico moderno.

Altri sono gli aspetti ulteriormente valutati da noi positivamente: la possibilità per gli esercizi di somministrare alimenti e bevande, effettuando un semplice cambio di destinazione d'uso per trasformare gli stabili in alberghi e nelle altre tipologie di soggiorno turistico - alberghiero.

Mi vengono in mente alcune realtà proprie delle strutture attualmente localizzate nelle stazioni sciistiche, strutture che avranno finalmente una possibilità di interventi che amplino la loro attività, ma soprattutto creando quei nuovi posti letto che così fortemente sono richiesti dalle associazioni degli impianti a fune.

Positivo mi pare anche l'innalzamento a 20 anni per i mutui futuri, finora concessi ai sensi della l.r. 19/2001, sia per le imprese

ricettive che quelle commerciali ed inoltre l'inserimento tra le spese ammissibili (sempre ai sensi della stessa legge) dell'acquisto di terreni funzionali ad ampliamento quali piscine, aree gioco, parcheggi, per consentire di far crescere il livello di qualità delle nostre strutture ricettive. Il nuovo testo predisposto dalle due commissioni la III e la IV, che hanno accolto anche una serie di richieste provenienti dalle associazioni di categoria, dimostra come la maggioranza regionale sia attenta. Disponibile e tempestiva nell'approvare i necessari strumenti legislativi per far crescere il turismo, settore strategico indispensabile per mantenere lo stato di benessere economico della nostra Valle.

■ **Dario Comé**



Approvata in Consiglio regionale la legge regionale sulle piante officinali

## IL SETTORE DELLE PIANTE OFFICINALI HA ORA IN VALLE UNA SUA NORMATIVA

Il Consiglio regionale ha recentemente approvato all'unanimità un disegno di legge che disciplina le attività di coltivazione, raccolta, prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali, iniziativa di cui sono stato il relatore. L'approvazione di questa legge che, riordinando l'intero settore delle piante officinali, va a colmare una lacuna dovuta principalmente alla scarsa regolamentazione dello stesso, rappresenta un primo passo, importante, anche se non esaustivo, nella direzione della valorizzazione della ricchezza naturale del nostro territorio, della riscoperta culturale delle nostre tradizioni, che la conoscenza e l'uso delle piante officinali da sempre comporta, e dell'individuazione di una nuova filiera produttiva per il mondo agricolo, utile anche ai fini di una integrazione del reddito. In Valle attualmente ci sono 40 piccoli produttori che coltivano circa 12 ettari di terreno a piante officinali; inoltre delle circa 5600 piante superiori diffuse in Italia, quasi il 40 per cento sono presenti spontaneamente nella nostra regione. Il grande interesse che sta convergendo sui diversi usi delle piante officinali, con la relativa

commercializzazione e la realizzazione di prodotti che riguardano oltre all'ambito erboristico, anche quello medicale, liquoristico e cosmetico, rende però necessario non fermarsi all'approvazione della legge, ma imporre di lavorare fin da subito per studiare e definire regole ed azioni finalizzate a sostenere lo sviluppo di questo settore e della qualità dei suoi prodotti, nell'interesse sia dei produttori sia dei consumatori. In modo particolare occorre lavorare, fin da ora, alla stesura di un disciplinare di produzione e alla creazione di un marchio caratteristico delle piante officinali valdostane, come previsto dalla legge, in modo da poter dare garanzia di qualità e valorizzare anche questo elemento caratteristico della nostra eccellenza montana nella promozione dell'intera Valle d'Aosta; un altro aspetto importante consiste nell'agevolare e promuovere la costituzione di forme associative tra gli operatori del settore. Inoltre occorre organizzare, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional, un centro di analisi regionale di riferimento, con la possibilità di realizzare test e prove di laboratorio e con l'obiettivo di creare o almeno fungere da stimolo allo sviluppo di una fi-

liera produttiva certificata "Piante Officinali" interamente valdostana, in grado di apportare il massimo valore aggiunto ai prodotti finiti. Lo sviluppo di una apposita filiera delle piante officinali potrebbe permettere il perseguimento di alcuni obiettivi tra cui: il recupero di terreni abbandonati, la creazione di sinergie tra settore agricolo, settore agro-alimentare e settore turistico-salutistico, lo sviluppo di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, anche con riferimento al biologico, e la creazione di nuovi posti di lavoro e di una nuova fonte di integrazione al reddito. Importante sarà anche predisporre specifiche linee guida a

cui tutti i produttori ed attori della filiera dovranno adeguarsi, con l'obiettivo di definire le pratiche colturali (specie, metodi, tempi), caratterizzare la materia prima valdostana, garantire il rispetto degli standard qualitativi minimi richiesti e stabilire un ragionevole prezzo di mercato. Infine bisognerà promuovere incontri specifici, dibattiti con i produttori e con i diversi attori della filiera e divulgare presso l'opinione pubblica l'attività del settore anche dal punto di vista educativo, in modo da riavvicinare la comunità valdostana ai benefici dell'utilizzo delle piante officinali. Queste azioni, una volta attuate, permetteranno, oltre al rafforzamento del comparto a livello locale, anche la valorizzazione delle risorse autoctone, la riscoperta della cultura popolare legata all'utilizzo delle piante officinali, la diversificazione delle produzioni, la salvaguardia della biodiversità, lo sviluppo di promettenti nicchie di mercato, la creazione di sinergie tra i vari settori della filiera, fungendo da stimolo per gli operatori del settore e garantendo la qualità dei prodotti a beneficio dei produttori e dei consumatori.

■ **André Lanièce**







L'attenzione alla famiglia comincia dalla casa

## CASA: UN'ESIGENZA DA SALVAGUARDARE

**A**miche e Amici della Stella Alpina, voglio utilizzare lo spazio che la Voce mi mette a disposizione per fare alcune importanti anticipazioni. Dopo l'approvazione del bilancio e dopo la fase di assestamento della nuova organizzazione dell'amministrazione comunale, entra nel vivo l'attività amministrativa del 2011 della nuova maggioranza che ha vinto le elezioni nel maggio 2010 dove la Stella Alpina ha conseguito il risultato a tutti voi noto. Prima di entrare nel merito delle novità che riguardano le mie deleghe e in particolare l'assessorato alla casa, consentitemi di fare una considerazione di carattere generale. L'attività della Giunta è frenetica e decisamente proiettata nel conseguire i risultati previsti dal progetto di governo, in un clima di confronto sereno e produttivo tra le forze politiche che sono presenti in Giunta. Si lavora sodo. E' noto a tutti che il momento è tra i più difficili dal dopoguerra. La crisi economica che dal 2008 imperversa e alcuni avvenimenti degli ultimi mesi, soprattutto quan-

to succede in medio oriente, rallentano la ripresa. Tutto ciò ci costringe ad una maggiore attenzione ai fenomeni sociali e ci impegna ad anticipare le situazioni di disagio che purtroppo sono in crescita continua.

All'assessorato alla casa si concentrano tutte le situazioni di forte disagio familiare che nascono in città. Sfratti, separazioni, licenziamenti, malattie invalidanti pesano fortemente su un panorama di 16.800 famiglie aostane. Proprio sulla base di questa nuova emergenza abbiamo potenziato le risorse umane dell'ufficio casa che a metà anno, presumibilmente a giugno, sarà trasferito a piazza Chanoix in Municipio. Il settore dell'edilizia residenziale pubblica, nel 2011, ci vede impegnati su molti fronti. Sono in fase di perfezionamento gli elenchi delle liste di mobilità per sovrappollamento e sottoutilizzo ma soprattutto saranno assegnati ai nuclei collocati nella graduatoria del bando 2009, nei prossimi mesi, i 36 alloggi in fase di ristrutturazione al quartiere Cogne. Sempre a fine primavera o a inizio estate saranno assegnati i 28 monolocali e 2 alloggi della ex casa Gagliardi. Nel mese di maggio si raccoglieranno presso l'assessorato alla casa le domande per l'aggiornamento del Bando. Francamente auspico un innalzamento dei limiti di accesso ISE, ma la regione ha ritenuto opportuno non modificarli trattandosi di aggiornamento del Bando. Quindi i requisiti di accesso saranno presumibilmente gli stessi del bando 2009.

Sarà riproposto un nuovo piano di vendita di alloggi di ERP. Proporrò gli alloggi di via Antica Zecca e in via Zimmermann. Dopo l'autorizzazione pervenuta in questi giorni dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, saranno finalmente proposte per la cessione le Villette del Quartiere Cogne. La Giunta ha accolto la mia proposta di cedere a prezzo di ERP gli alloggi abitati da assegnatari e di vendere sul mercato, attraverso un'asta pubblica, le 8 attualmente libere. Per quanto riguarda gli altri alloggi sarà predisposta un'indagine conoscitiva per valutare la propensione all'acquisto da parte degli assegnatari delle case Giachetti, delle case Filippini Stura. I proventi del piano di vendita saranno reinvestiti in interventi all'interno del Quartiere. In un patrimonio immobiliare così datato, dove gli edifici sono stati costruiti negli anni 20, 30,40, sono necessari interventi manutentivi piuttosto importanti.

Concludo questo mio passaggio informativo parlandovi dei contributi alle coppie giovani. In Commissione ho portato una proposta di sostegno con un contributo una tantum alle coppie giovani residenti nel comune di Aosta di euro 1.500. Potranno accedere al contributo anche le coppie con almeno due anni di convivenza e le madri o i padri separati con figli a carico. La commissione, si riunirà a fine mese e posso anticipare che il provvedimento definitivo potrà essere approvato nel Consiglio Comunale di aprile.

Per maggiori informazioni su questi argomenti, vi invito a scrivermi al seguente indirizzo mail: [m.baccega@comune.aosta.it](mailto:m.baccega@comune.aosta.it)

■ **Mauro Baccega**



### IL PUNTASPILLI

#### Totò e le decisioni "a prescindere"

*La maggioranza parlamentare propone e l'opposizione immediatamente rigetta, e viceversa. Ed il tutto sui media nazionali prima che nelle sedi deputate, quasi che il Parlamento si fosse trasferito su TV e giornali.*

*E' un muro invisibile, innalzato "a prescindere", come direbbe il grande Totò, quando voleva far scoppiare sorrisi in platea. Ma ora c'è ben poco da ridere, perché il "merito" viene appena sfiorato per privilegiare il muro contro muro.*

*Ed il bello, anzi il brutto, è che questo "a prescindere" ha fatto scuola: cultura, intellettuali, dibattiti, sono ormai lacerati e divisi. Come spesso accade anche nelle nostre relazioni quotidiane, in cui si parla più di berlusconismo o antiberlusconismo che di politica vera e propria. E chissà che questa divisione "a prescindere" non arrivi prima o poi anche in Valle, dove però le condizioni tra le forze politiche di maggioranza e opposizione sono sicuramente diverse dal quadro nazionale.*

*Caso mai, e ne abbiamo avuto qualche sentore poco tempo fa, quelle decisioni "a prescindere" potrebbero riguardare solo l'interno della maggioranza....*

■ **Renato PATACCHINI**



Prospettive politiche di una Sezione attiva

## UN NUOVO MODO DI RAPPORTARSI AL MOVIMENTO E AI CITTADINI

**I**l direttivo della Sezione di Aosta persegue, sin dal suo insediamento, l'obiettivo di realizzare una "Direzione Aperta". Non si tratta di uno di quegli slogan per i quali le forze politiche sono ormai sempre meno credibili agli occhi dell'opinione pubblica, bensì di un obiettivo concreto, da realizzare in tempi molto brevi. Infatti vorremmo coinvolgere nel dibattito e nell'attività politica tutte quelle persone che a vario titolo si sono avvicinate al nostro movimento durante l'ultima campagna elettorale, per evitare di commettere un altro errore tipico dei partiti, che dopo le elezioni si dimenticano di tutte quelle donne e uomini che, coinvolti o incuriositi dal clima pre-elettorale, hanno voluto vedere da vicino e dall'interno come funzionano forze e movimenti politici. Il segnale forte è quello di dare loro la sensazione concreta che si può essere protagonisti del dialogo e del confronto e non semplici comparse da una "botta e via"; ciascuno infatti può ritagliarsi il ruolo che ritiene più adatto a se. Penso inoltre che integrare in

una struttura ben organizzata nuove intelligenze sia anche un modo per avvicinare o meglio per accorciare le distanze siderali che separano la politica da coloro che non sono assiduamente impegnati nell'amministrazione del pubblico interesse. Volentieri non parlo di società civile usando tale termine. Infatti il solo menzionare tale concetto divide e separa, e questo credo sia uno dei mali della comunicazione istituzionale degli ultimi 30 anni: L'obiettivo vero è unire e non separare; iniziare a discutere dei valori comuni. Solo così sarà poi più facile affrontare tematiche sulle quali non vi è la stessa visione. La direzione aperta otterrà anche un altro risultato. Quello di avvicinare gli amministratori e le istituzioni alla gente, facilitando lo scambio di idee e di informazioni con il risultato di arricchire gli uni e gli altri e, soprattutto, di favorire una discussione alla "pari" con un beneficio comune, in quanto i nostri dirigenti e simpatizzanti avranno più strumenti per sostenere il movimento sul territorio, mentre gli amministratori avranno

ancora di più il polso della situazione. Al riguardo le ultime direzioni di sezione alle quali hanno partecipato in parte gli amministratori comunali sono state un importante momento di scambio di idee e di informazioni tra amministratori stessi e membri della direzione cittadina. Penso che abbiano contribuito a costruire quel valore aggiunto alla discussione che induce a credere opportuno allargare questi incontri anche ai soggetti che ho menzionato in precedenza. Vorrei mantenere quel livello ideale di tensione, che unita ad una pianificazione degli obiettivi scateni la giusta motivazione, indispensabile per ottenere dei risultati positivi duraturi. Se riusciremo in questo avremo conseguito 2 scopi; 1° non disperdere nuove risorse umane 2° mantenere quel valore aggiunto anche elettorale che i nuovi arrivi hanno portato al movimento. Potremo contribuire così alla formazione di una lista simile a quella del 2010, agguerrita e motivata. Ma soprattutto vincente.

■ **Fabio Marini**



**VOCE DELLA STELLA ALPINA**  
Foglio di informazione del Movimento Politico  
**STELLA ALPINA**  
40, VIA MONTE PASUBIO • 11100 AOSTA  
TEL. E FAX **0165.32200**  
E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)  
SITO: [stella-alpina.org](http://stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO AOSTA**  
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE AOSTA**

**AVIS AUX DESTINATAIRES**  
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**



Presentato il libro "Cos'ho io" per i dieci anni di attività dell'Associazione Di.A.Psi.

## NON PERSONE DA EVITARE MA AMICI DA AIUTARE. PER CAPIRE E CONDIVIDERE

La Presidenza del Consiglio della Valle d'Aosta cerca, attraverso iniziative quali il Premio la "Donna dell'Anno" e il "Volontario dell'Anno", di evidenziare esempi positivi di impegno sociale e di esercitare un ruolo propositivo nel sensibilizzare la popolazione sulle problematiche sociali. L'edizione e la presentazione di "Cos'ho io?" è una di queste occasioni. Il volume, oltre ad essere un'opera culturale, rappresenta un'opportunità per ricordare a tutti noi che esiste un mondo in cui persone con gravi sofferenze sono aiutate con passione, impegno e amore dalle loro famiglie, dai volontari, oltre che dagli operatori sanitari. Il libro celebra dieci anni di attività della Di.A.Psi., Associazione a Difesa degli Ammalati Psicici, ma soprattutto dimostra la forza di testimonianza dell'associazionismo nella società. Viviamo oggi tempi in cui i nostri riferimenti valoriali hanno preso, purtroppo, direzioni sbagliate; la risposta a questo "sbandamento" ci viene per fortuna dal mondo del volontariato. In una società pronta a giudicare, con-

dannare, incasellare, esiste anche chi è pronto a condividere, ascoltare e aiutare senza pregiudizi. Gli amici della Di.A.Psi. fanno questo: si sostengono per condividere un percorso che parte dalla consapevolezza che il disagio mentale non è una colpa del malato e neppure della famiglia, ma è una malattia da conoscere e da capire. Non dobbiamo dimenticare che dove c'è una persona sofferente per patologie psichiatriche c'è anche una famiglia che soffre. Molti sanno quanto profondamente abbia a cuore i problemi della famiglia, nella consapevolezza che essa è la vera spina dorsale della società, in cui i principi di amore, solidarietà, sacrificio, trovano applicazione concreta. E quale famiglia soffre e dà amore più di quella in cui c'è una persona con dei disturbi mentali?

La Di.A.Psi. rappresenta famiglie di persone, con problemi psichici, che soffrono e lottano, a dimostrazione dell'importanza del ruolo della famiglia a fronte di tutte le situazioni belle e brutte della vita. Per questo l'attenzione e la vicinan-

za delle Istituzioni devono esserle giustamente garantite anche per rimuovere indifferenza e ignoranza purtroppo ancora diffuse: i disturbi mentali fanno ancora paura, creano marginalità, esclusione sociale proprio là dove, invece, per renderli meno drammatici, ci sarebbe bisogno di inclusione. A tanti anni di distanza dalla chiusura dei manicomi, non siamo ancora riusciti a perfezionare un sistema di protezione e di inserimento sociale per chi è colpito da questi disturbi. Ecco perché ogni volta che riflettiamo insieme e pubblicamente sui temi proposti dalla Di.A.Psi. spezziamo una lancia a favore della normalizzazione della situazione dei malati e delle loro famiglie, con l'obiettivo di perseguire il reinserimento sociale del paziente psichiatrico. Passando ad analizzare il libro, oltretutto magistralmente illustrato dal Maestro Gianni Bersezio, vorrei citarne almeno due contributi come quello di Silvana e quello di Odetta. Silvana, una volontaria, mette l'accento sul grande lavoro di sensibilizzazione che bisogna operare sulla società

e su come ridare la speranza ai pazienti. Essi, se curati, seguiti, ascoltati e incoraggiati, anche a capire la loro stessa malattia, hanno delle risorse incredibili da dare. Sono persone che hanno sì bisogno di cure e di regole, ma anche e soprattutto di tanto calore ed amore.

Odetta Bonin, Presidente dell'Associazione Di.A.Psi. Valle d'Aosta, dà al volume un contributo molto significativo. Nelle ultime righe del suo pezzo ci parla di un dialogo con un malato che le chiede: "Cos'ho? Una malattia infettiva?" e lei risponde: "No! Sei solo malato, puoi e devi essere curato" e aggiunge ancora "Hai delle grandi potenzialità e verrai aiutato a sfruttarle!" Qui sta la chiave di lettura dell'attività della Di.A.Psi., che sollecita le Istituzioni a impegnarsi per far cessare i pregiudizi e la paura nei confronti dei malati psichiatrici, con l'obiettivo di perseguire il loro reinserimento sociale in modo da favorire il recupero di quell'autonomia e dignità che spettano a qualsiasi essere umano.

■ **André Lanièce**



Smaltimento Rifiuti: dalla parte della famiglia

## REGOLAMENTI CHE AIUTANO I CITTADINI

Nel mese di dicembre u.s. il Consiglio Comunale di Aosta ha deliberato la modifica del Regolamento sulla "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani" abbreviata in TARSU. "Si tratta di modifiche fortemente volute - spiega l'Assessore ai Servizi Finanziari, al Patrimonio e all'Edilizia Residenziale Pubblica Mauro BACCEGA - allo scopo di andare, il più possibile, incontro alla famiglia. La normativa, prima, prevedeva l'ap-

plicazione di una riduzione del 30% della tassa alle abitazioni con un unico occupante. Ora, è stata estesa l'applicazione dell'agevolazione, nella misura del 15%, anche alle abitazioni occupate da due persone. Ne beneficeranno più di 4.900 nuclei familiari (per esempio nuclei composti da: due coniugi anziani, giovani coppie, singoli con 1 figlio, ecc.....). L'utilizzo del parametro del numero dei componenti il nucleo, introduce, inoltre, un sistema tar-

riffario che si avvicina progressivamente ai criteri applicativi della futura tariffa, il cui parametro sarà appunto il numero degli occupanti e non più la superficie dei locali occupati. Sempre nell'ottica di ragionare "dalla parte della famiglia" è stata introdotta l'opportunità di usufruire della riduzione del 10% della tassa, per i contribuenti che esercitano in via continuativa l'attività di recupero diretto dei rifiuti tramite compo-

staggio. Il prospetto che si riporta sotto riassume in maniera semplice ed immediata le informazioni che possono essere utili all'utente.

Il 30 giugno 2011 scade il termine per la presentazione della domanda, all'Ufficio Tributi comunale, per beneficiare delle agevolazioni previste per le UTENZE DOMESTICHE sopra accennate e meglio descritte nella Tabella.

■ **IT**

### INFORMAZIONI UTILI SULLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) IL CUI REGOLAMENTO È STATO MODIFICATO IN DATA 17 DICEMBRE 2010

<b>CHI È TENUTO A PAGARE LA TASSA?</b>	Colui che occupa o conduce locali ed aree ubicate nel territorio del Comune di Aosta, a qualsiasi uso destinate. Si tratta normalmente del proprietario (o dell'usufruttuario o del titolare del diritto di uso e abitazione) o in caso di locazione, del locatario (ossia dell'inquilino).
<b>INFORMAZIONI SULLA DENUNCIA DA PRESENTARE</b>	La denuncia, da presentarsi entro il 20 gennaio dell'anno successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione, deve contenere, oltre quanto specificatamente previsto dalla normativa, l'indicazione della superficie netta complessiva utilizzata, l'ubicazione dei locali con i relativi dati catastali, la data di inizio dell'occupazione. L'obbligazione tributaria decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha inizio l'occupazione.
<b>COSA DENUNCIARE</b>	Nuova occupazione/detenzione Cessazione dell'occupazione/detenzione Cambiamento di abitazione entro la città Variazione del numero degli occupanti da 1 a più persone o viceversa, da 2 a più persone o viceversa Eventuale cambio dell'intestatario della tassa
<b>UTENZE DOMESTICHE: QUALI PARTICOLARI CONDIZIONI DANNO DIRITTO ALL'APPLICAZIONE DI UNA RIDUZIONE DELLA TASSA</b>	a) abitazioni con un "unico occupante": <b>30%</b> b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o per altro uso limitato: <b>30%</b> c) per l'utente che risiede o abbia la dimora, per più di sei mesi all'anno, in località fuori del territorio nazionale: <b>30%</b> ; d) agli agricoltori iscritti allo SCAU che occupano la parte abitativa della costruzione rurale: <b>30%</b> . NOVITA' PER L'ANNO 2011 e) abitazioni con due soli occupanti: <b>15%</b> ; f) abitazioni di residenza anagrafica del contribuente che esercita, in via continuativa e non occasionale, l'attività di recupero diretto dei rifiuti tramite autocompostaggio: <b>10%</b> g) autorimesse non pertinenziali: <b>10%</b> <b>La domanda per beneficiare delle nuove riduzioni (lettere e, f, g) va presentata entro il 30 giugno 2011.</b> Le domande pervenute oltre tale termine avranno effetto a decorrere dall'anno 2012
<b>UTENZE NON DOMESTICHE: QUALI PARTICOLARI CONDIZIONI DANNO DIRITTO ALL'APPLICAZIONE DI UNA RIDUZIONE DELLA TASSA</b>	a) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività: <b>30%</b> ; b) locali ed aree utilizzati saltuariamente da parte di società ONLUS: <b>30%</b> . c) agli utenti che dimostrino di aver sostenuto spese non inferiori al 20% della tassa dovuta, per interventi che comportino una accertata minore produzione di rifiuti o un pretrattamento volumetrico, selettivo o quantitativo, che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del gestore del servizio pubblico: <b>20%</b> . d) nel caso di conferimento da parte degli utenti, di rilevanti quantità di rifiuti funzionali alla produzione di energia o di materie prime e secondarie che determinano specifiche entrate per il gestore del servizio: <b>15%</b> . NOVITA' PER L'ANNO 2011 e) al fine di incentivare il recupero o il riciclo dei rifiuti assimilati agli urbani, alle utenze non domestiche che vi hanno proceduto: non superiore al <b>20% della tassa dovuta</b>
<b>DELLA SUPERFICIE DA COMPUTARE</b>	a) superficie esterna operativa adibita ad usi o permanentemente destinata ad attività suscettibili di produrre rifiuti: <b>computata al 50%</b> b) in caso di attività ove avvengano contestuali produzioni di rifiuti urbani e rifiuti speciali, tossici e nocivi e ove non risulti possibile individuare esattamente la superficie non tassabile: <b>viene computata applicando una riduzione del 10%, del 25% o del 30% a seconda dell'attività svolta</b>